

"de Angel o Demonio" "Canes Pugnaces"

Dogo Argentino since 1992

ASPETTO GENERALE

La definizione di molossoide di tipo normale e di aspetto armonioso riveste, nella sua semplicità, una notevole importanza. Nessuna delle sue parti deve essere disarmonica rispetto alle altre e le stesse devono essere proporzionate tra loro, dando all'insieme del soggetto una sensazione di armonia generale.

Riguardo all'indice corporale, il Dogo Argentino tende ad avere valori prossimi a 84/85. Questo da misurazioni effettuate su alcuni soggetti, qualificati con eccellente, in occasione di un raduno dal giudice Rag. Pierangelo Furia ed integrate successivamente dal sottoscritto. Dello stesso importante lavoro riporterò in seguito altre misurazioni.

Una considerazione fondamentale per un Dogo Argentino è che deve essere un cane con una buona sostanza. Intendendo per tale quel soggetto che presenti una buona ossatura, associata ad una muscolatura ben sviluppata e tonica. Questa è una caratteristica di tipo al pari della testa e delle proporzioni importanti del soggetto. Un Dogo con una scarsa sostanza non sarà mai un soggetto perfettamente in tipo e non potrà mai ambire alla qualifica di eccellente. Questa è una condizione importante di tipicità, al pari della testa. Rimando ad altri capitoli per una trattazione più approfondita del tema.

PROPORZIONI IMPORTANTI

Questo paragrafo della descrizione delle proporzioni importanti nelle caratteristiche etniche del Dogo ha una importanza fondamentale per una corretta visione di insieme della razza. Lo standard ribadisce l'importanza che il soggetto debba essere di dimensioni medie senza quindi eccedere per gigantismo o nanismo (sicuramente più indesiderabile del primo) e che nessuno dei suoi tratti si allontani da quella che deve essere una visione armonica dell'insieme del soggetto. Insomma armonia ed equilibrio devono essere la prima caratteristica di un soggetto in tipo. La stessa testa deve essere armonica con il resto del corpo e fondersi con esso in una visione di insieme del soggetto.

Caratteristica importante raccomandata dallo standard è la lunghezza del muso uguale alla lunghezza del cranio ma che non trova un effettivo riscontro nella realtà, ma lo tratteremo successivamente parlando più ampiamente della testa.

Altro carattere etnico importantissimo è la lunghezza del tronco del 10 % superiore all'altezza al garrese.

Lo standard ci raccomanda una lunghezza del tronco, misurata dalla tuberosità ischiatica al margine esterno della articolazione scapolo/omerale, superiore a quella al garrese del 10 % iscrivendo quindi il tronco del Dogo nel rettangolo, corto ma pur sempre rettangolo.

Questo parametro ci predispone il Dogo Argentino ad un andatura al trotto piuttosto che al galoppo. Risulta chiaro che tutti i cani trottano e tutti i cani galoppano, ma ogni razza ha un andatura alla quale risulta essere maggiormente predisposta e che esegue con maggiore scioltezza e minore dispendio di energie. Il Dogo è meglio predisposto per un andatura al trotto, oltre che per il rapporto della lunghezza del tronco rispetto alla altezza al garrese, che non è di per se una affermazione definitiva in quanto esistono in cinofilia eccezioni piuttosto eccellenti, anche per altri fattori e caratteristiche che andremo a valutare di volta in volta che li incontreremo.

Effettuando delle misurazioni sul rapporto altezza al garrese/ lunghezza del tronco, il risultato è stato di un tronco lungo l'11% in più dell'altezza, che è un valore molto vicino a quanto raccomandato dallo standard.

COMPORAMENTO / CARATTERE

Il Dogo non è un gran abbaiautore, in quanto sicuramente la sua chiara appartenenza al tipo molossoide non lo predispone in tale senso, ed inoltre è un cane con una territorialità non esageratamente spiccata, poiché dobbiamo sempre ricordare che nasce come cane da caccia grossa in muta e non per difendere la proprietà. E' conscio della sua forza quindi il suo abbaio è da interpretare come avvertimento di una situazione di reale pericolo e non come una difesa ad oltranza del proprio territorio solo per l'approssimarsi di un soggetto estraneo.

Chiaramente e specialmente nei confronti di altri soggetti si potrà evidenziare una forte territorialità che si manifesterà in special modo verso altri cani dello stesso sesso. Sono assolutamente da bandire comportamenti di aggressività ingiustificata verso persone, che denoterebbero solo squilibrio emotivo, in quanto il Dogo deve reagire con aggressività verso l'essere umano solo in situazioni di reale e conclamato pericolo.

Nel lavoro è silenzioso ed attento. I soggetti che saranno stati abituati da piccoli alla convivenza in muta svilupperanno una maggiore tolleranza anche verso soggetti dello stesso sesso. Dalle nostre parti, non essendo consentita la caccia all'arma bianca, questo tipo di allenamento risulta di difficile attuazione, ma ciò non toglie che bisognerebbe avere l'accortezza di abituarlo sin da piccolo alla convivenza con altri soggetti, in maniera tale da reprimere il più possibile eventuali manifestazioni di aggressività verso membri della sua stessa specie.

© All rights reserved. This material may not be duplicated, copied or distributed without written permission of the author. Violations will be prosecuted to the fullest extent of the law.

© Tutti i diritti sono riservati. Questo materiale non può essere duplicato, copiato e distribuito senza l'autorizzazione scritta dell'autore. Ogni violazione verrà perseguita legalmente nelle sedi competenti.